

Comparto di Faido : tappeto rosso per ospiti illustri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 2

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419062>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Comparto di Faido

Tappeto rosso per ospiti illustri

Visite d'eccezione quest'estate sui cantieri AlpTransit. Il 23 agosto c'è stata la visita congiunta degli Esecutivi del Canton Ticino e Canton Friburgo. Qualche settimana più tardi, l'8 settembre 2006, la visita dei due Presidenti svizzero e austriaco ha onorato particolarmente il cantiere di Faido.

Politici nel tunnel

Il 23 agosto 2006 il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha accolto i colleghi dell'Esecutivo friborghese in Ticino.

Oltre ad una visita all'Ospizio del San Gottardo i Consiglieri di Stato, accompagnati dalla o dal rispettivo consorte, non hanno voluto lasciarsi sfuggire una puntata al cantiere del secolo. Con grande humour si sono infilati tuta, casco e stivali e si sono addentrati nelle viscere della montagna. "Un'esperienza indimenticabile" hanno confermato all'unisono all'uscita della galleria.

Due giorni dopo la caduta del diaframma, l'8 settembre 2006, la stazione multifunzionale di Faido è stata teatro di un'eccezionale visita di Stato.

Il Presidente della Confederazione Moritz Leuenberger ha accolto il suo omologo austriaco, Dr. Heinz Fischer a quasi duemila metri di profondità.

Anche se si è trattato di una breve visita, sul cantiere tutti si sono fatti in quattro per accogliere degnamente questi illustri ospiti. In loro onore è stato steso un tappeto rosso e una delegazione di operai austriaci, che rappresentano più di un terzo della manodopera sul cantiere, ha stretto la mano ad entrambi i presidenti.

Non capita certo tutti i giorni di avere tali visite d'eccezione e tutte le persone presenti si ricorderanno di questi attimi carichi di storia.

Ma di una cosa siamo altrettanto certi: i due Presidenti non si scorderanno certo presto questa visita fuori dagli schemi e l'imponente testa della fresatrice che hanno avuto modo di "accarezzare" personalmente. Una visita che onora i nostri cantieri, certo, ma che sottolinea quanto sia importante un'opera come la NEAT all'interno della politica dei trasporti europea.

Immagini a sinistra sopra: firme illustri nel libro degli ospiti.

Foto sotto: esecutivo ticinese e friborghese in visita in galleria a Faido.

10



Moritz Leuenberger

Herr Moritz Leuenberger
Bundespräsident der Schweizerischen Eidgenossenschaft

Gret Leuenberger

Frau Gret Leuenberger Leuenberger



Heinz Fischer

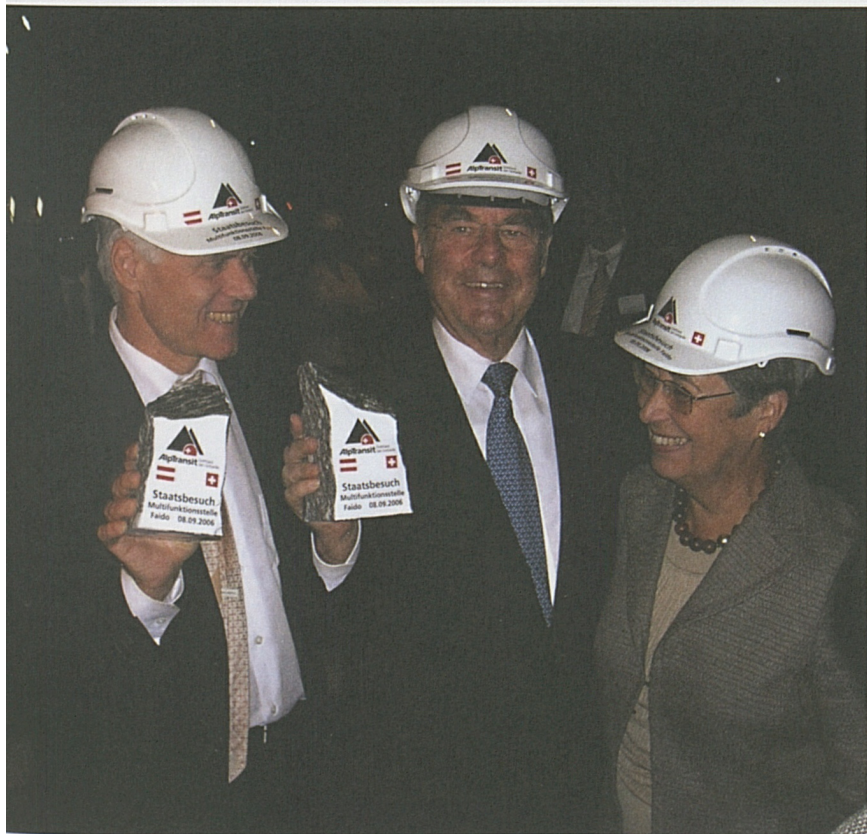
Seine Exzellenz Herr Dr. Heinz Fischer
Bundespräsident der Republik Österreich

Margrit Fischer

Frau Margrit Fischer



Foto sotto: i due Presidenti con un ricordo della caduta del primo diaframma: una pietra spaccata a metà, quale simbolo dell'amicizia che lega i due Paesi alpini.



Infocentro Gottardo Sud "bistro57"

Da alcuni mesi a questa parte, precisamente da aprile 2006, lo Snack bar dell'Infocentro ha una nuova gestione e un nuovo nome. Si tratta della Fondazione Diamante, una fondazione che si prefigge di valorizzare il potenziale di ogni individuo e non i suoi limiti e permettergli di sperimentare l'autonomia e l'integrazione all'interno di un'impresa sociale. L'handicap viene messo da parte all'interno di questa struttura, il "bistro57" (in onore dei 57 km di galleria), permettendo così a chi lavora di rendersi attivo, utile e motivato a dare il massimo. AlpTransit sostiene vivamente questa scelta effettuata dalla società di gestione Infocentro Gottardo Sud, che si situa tra quei valori che assumono sempre più importanza all'interno della nostra società: quelli della responsabilità sociale delle imprese, tassello fondamentale per costruire insieme un futuro migliore. I risultati si vedono e l'atmosfera che si respira all'interno del bistro lo confermano. Non vi siete ancora fermati ad assaggiare i prodotti fatti in casa?

Beh, cosa aspettate a farlo?

Foto sotto: il team del "bistro57" con, al centro, il gerente Paolo Albertini.

